



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Dante Alighieri"

Via Septempedana, s.n.c. - 06025 NOCERA UMBRA (PG)

Tel. 0742/818860 - 0742/818701

e-mail: pgic82800p@istruzione.it - pec: pgic82800p@pec.istruzione.it

www.scuolenoceraumbra.edu.it - C.F. 83004080541



Piano per l'Inclusione - PpI **a.s. 2021/2022**

PREMESSA

L'I.O. "D. Alighieri" di Nocera Umbra, nel rispetto delle disposizioni ministeriali (D.L. n.66/2017 art.8), redige per l'a.s. 2021/22 Il Piano per l'Inclusione ossia quel documento che, citando la direttiva: *"definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse..., per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica"*. La nota ministeriale n. 1551 del 27/06/2013 afferma che il Piano Annuale per l'Inclusione, così nominato fino all'intervento del prima citato D.L.: *"è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni"*.

Come evidenzia il PTOF, "Il nostro istituto si caratterizza demograficamente per una presenza di popolazione di origine straniera sia di prima sia di seconda generazione" che sommata alla presenza di alunni con vari Bisogni Educativi Speciali, contribuisce a formare un circa 20% di alunni con caratteristiche che richiedono interventi specifici, sia di tipo organizzativo sia di natura pedagogico-didattica. Il Piano per l'inclusione allora deve prevedere gli strumenti e le risorse in grado di dare risposte alle diverse esigenze educative, organizzando al suo interno forme di flessibilità e adattamenti che vadano incontro alle varie domande in una logica di miglioramento e inclusione. La sua stesura al termine dell'anno scolastico non deve essere vista come un semplice adempimento burocratico bensì come un punto di arrivo delle attività svolte nell'anno trascorso e il punto di partenza per l'inizio del prossimo anno. Deve segnare un momento di crescita della nostra comunità educante teso a favorire l'incremento della qualità dell'offerta formativa e una sempre migliore realizzazione di una cultura dell'inclusione.

Nel presente Piano, risultato di una rielaborazione del documento prodotto dal Ministero, si analizzano gli elementi di positività e criticità delle azioni messe in atto nel corso dell'a.s., si definiscono i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, si tracciano le linee delle possibili fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione per l'apprendimento, i passi per l'individuazione degli alunni fragili e si definiscono i propri obiettivi di miglioramento.

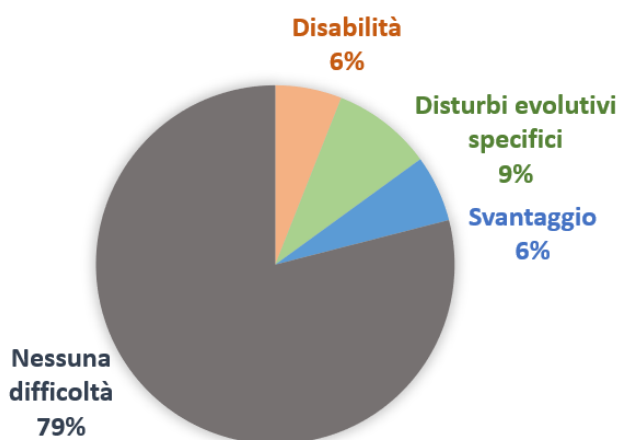
Esso si propone di:

- garantire continuità e unitarietà nell'approccio educativo e didattico dell'istituto definendo pratiche di intervento di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
 - comunicativo relazionale (prima conoscenza)
 - educativo-didattico (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita o del piano didattico personalizzato);
- facilitare l'ingresso degli alunni a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e servizi (Comune, Asl, Provincia, associazioni private e di volontariato).

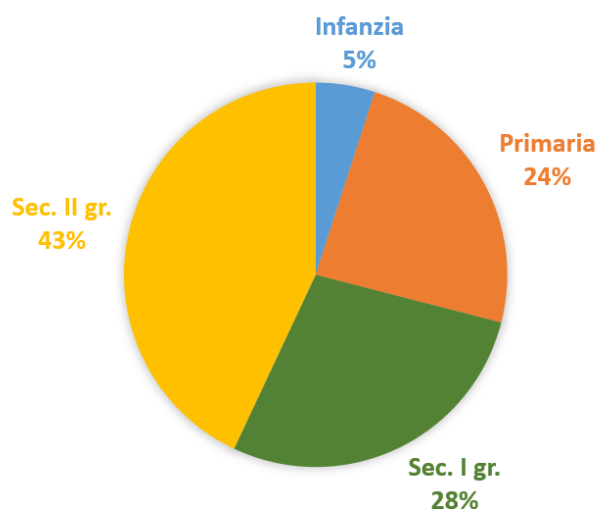
PARTE 1 - ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE ATTIVATE

Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. in corso		INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GR.	SEC. II GR.	TOT	% sulla popolazione scolastica
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Minorati vista			2		2	(Tot 42) 6 %
	Minorati udito						
	Psicofisici	1	8	12	19	40	
Disturbi evolutivi specifici	DSA		8	16	34	58	(Tot 64) 9 %
	ADHD/DOP		1	2		3	
	Borderline cognitivo						
	Altro	1	2			3	
Svantaggio	Socio-economico				3	3	(Tot 46) 6 %
	Linguistico-culturale	3	6	6	7	22	
	Disagio comportamentale/relazionale			1	3	4	
	Altro tipo di BES	2	11	3	1	17	
TOTALI		7	36	42	67	152	21%
% SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA		1%	5%	6%	9%	21%	
N° PEI redatti dai GLHO		1	8	14	18	34	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria			13	16	35	60	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria			11	10	11	32	

ALUNNI A.S. 2020/'21



DISTRIBUZIONE BES



Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in:</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate o di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, piccolo gruppo, ecc.)	SI
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate o di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, piccolo gruppo, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	NO
Funzioni strumentali - Area 2	Coordinamento	SI
Commissione Intercultura	Coordinamento	SI
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Coordinamento, redazione documenti, analisi situazioni BES	SI

Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso:</i>	Sì/No
Collaboratori del DS e Fiduciari di plesso	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie (rappresentanti dei genitori)	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti di sostegno o con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Coinvolgimento altre figure	<i>Attraverso:</i>	Sì/No
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali istituzioni deputate alla sicurezza, con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità o disagio	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
Rapporti con istituzioni educative, privati, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, metodo ABA, non vedenti)	SI

PARTE 2- ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ RILEVATE NELL'ANNO 2020/2021

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Punti di forza Tra le due figure strumentali e con il Dirigente Scolastico c'è un continuo confronto sulle attività che si svolgono nel tempo, si è sviluppata una comunicazione efficace che permette un monitoraggio costante e una rapida risposta alle problematiche che emergono. Si è allargata e consolidata anche la comunicazione e la condivisione tra i referenti dell'area.

Punti di debolezza La commissione intercultura andrebbe allargata a un numero maggiore di referenti per permettere una comunicazione più agevole tra i vari plessi e una organizzazione più capillare.

Obiettivi di miglioramento Implementare la condivisione tra i diversi referenti e strutturare l'aspetto organizzativo.

2. ADOZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE/EDUCATIVE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Punti di forza In linea con la normativa vigente, l'istituto è attento ai diversi bisogni formativi e attua i vari percorsi personalizzati previsti dalla normativa (PEI per alunni in L.104/92, DPCM 185/2006; PDP per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, L. 170/10; PDP per alunni con disturbi evolutivi specifici o con altri bisogni educativi speciali, DM del 27/12/2012). Dalla raccolta e analisi dei dati dell'Istituto risulta che il corpo docente assicura interventi specifici per promuovere pari opportunità di apprendimento in quanto tutti gli alunni con fragilità rilevati svolgono un percorso didattico personalizzato.

Punti di debolezza Conoscenza non sempre adeguata delle problematiche legate ai BES.

Obiettivi di miglioramento Promuovere la consulenza degli specialisti dello studio Punto A; aggiornare il protocollo Nai e alunni stranieri.

3. POSSIBILITÀ' DI STRUTTURARE SPECIFICI PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Punti di forza Nel corso dell'anno l'istituto ha organizzato e proposto numerosi corsi di aggiornamento, diversi dei quali hanno interessato l'area inclusione che ha partecipato in modo compatto e interessato.

Punti di debolezza L'emergenza sanitaria ha determinato un uso sproporzionato delle nuove tecnologie obbligando i docenti a selezionare i corsi di formazione ai quali partecipare, nonostante l'interesse manifestato.

Obiettivi di miglioramento Strutturare un percorso di formazione coerente con le necessità, coinvolgendo i docenti curricolari e le istituzioni del territorio, come lo Studio Punto A con il quale nel corso dell'anno si è evidenziata la necessità di avviare una formazione per tutti i docenti rivolta all'approfondimento dei disturbi dell'apprendimento e allo studio delle diagnosi prodotte dai servizi sanitari.

4. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Punti di forza Da sempre l'organizzazione nel nostro istituto degli incontri di continuità, il confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola, i rapporti con i servizi e con le famiglie permettono di conoscere e programmare interventi personalizzati inclusivi, calibrati sulle specifiche necessità. Anche durante quest'anno scolastico si è riusciti ad assicurare le stesse attività, nonostante le svariate difficoltà sopravvenute a causa dell'emergenza sanitaria, grazie allo spirito di iniziativa e alla grande determinazione di tutto il personale scolastico. Inoltre nonostante l'alternarsi delle attività in presenza con quelle a distanza, le funzioni strumentali e la commissione intercultura hanno attivato e promosso vari interventi tesi a migliorare il processo di apprendimento degli alunni in situazioni di disagio, quali laboratori L2 in tutti gli ordini di scuola a partire dalla primaria, percorsi di recupero con ore assegnate per mezzo del progetto "Aree a rischio", interventi di sostegno effettuati dagli educatori specializzati.

Punti di debolezza La carenza di figure di sostegno di ruolo e i conseguenti ritardi nell'attivazione degli adeguati percorsi didattici rivolti alla disabilità precludono la loro adeguata partecipazione alla didattica. A causa delle variazioni tra didattica in presenza e didattica a distanza nel tempo e nei vari ordini di scuola, l'organizzazione della presenza degli educatori è stata a volte difficoltosa.

Obiettivi di miglioramento Organizzare in modo più funzionale gli interventi degli educatori.

5. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Punti di forza una delle azioni indispensabili al processo inclusivo è la collaborazione con le risorse professionali del territorio, in primo luogo con i servizi sanitari di competenza del nostro istituto. La collaborazione con il Servizio Integrato dell'Età Evolutiva della Asl Umbria 1 di Gualdo Tadino e con il Servizio Disturbi dello Sviluppo della Asl Umbria 2 di Foligno sono stati regolari nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria. Da apprezzare in particolare la presenza costante della Dott.ssa Sara Benedetti alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione a cui ha partecipato attivamente apportando sempre contributi significativi. A questa collaborazione, da diversi anni si aggiunge quella con lo "Studio Punto A" che opera con il nostro istituto attraverso due progetti: "Lo specialista a scuola" e lo "Screening per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento". Il primo quest'anno ha offerto agli insegnanti e ai genitori delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado consulenze specialistiche per la gestione delle difficoltà degli alunni, che sono state effettuate quando è stato possibile presso le sedi scolastiche su appuntamento e online negli altri casi. Il secondo progetto, volto ad individuare gli alunni a rischio di sviluppo di Dsa, è stato rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria.

Punti di debolezza Lo sportello di consulenza in questo anno scolastico ha avuto poche adesioni anche a causa dell'emergenza sanitaria e per lo stesso motivo non è stato svolto l'incontro di formazione iniziale per gli insegnanti della scuola primaria. Le diagnosi inviate dalle Asl non sono sempre facilmente interpretabili e tempestive per le lunghe liste d'attesa. Preso in carico lo studente in difficoltà sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione nell'elaborazione del Pei.

Obiettivi di miglioramento Potenziare l'accesso allo sportello dello Studio Punto A da parte delle famiglie e dei docenti, sia per monitorare gli interventi sia per attivarne di nuovi, richiederne l'attivazione anche per la scuola secondaria di secondo grado e promuovere una migliore collaborazione con i servizi sanitari.

6. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Punti di forza La nostra scuola cerca da sempre di sviluppare il confronto e la collaborazione costante con quella che è la principale "agenzia educativa" dei ragazzi, cioè la famiglia, attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa, informandola puntualmente sui bisogni rilevati e sollecitando a condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso del proprio figlio. L'istituto inoltre nel corso dell'anno ha coinvolto le famiglie anche attraverso la somministrazione di sondaggi di gradimento sulle novità o i cambiamenti in programma, la proposta di una gamma di seminari e corsi di formazione rivolti ai genitori sui problemi legati alla disabilità e ai disturbi evolutivi specifici, e alcuni genitori di alunni in L.104 sono stati invitati a partecipare al Gruppo di Lavoro per l'inclusione, insieme anche ai rappresentanti dei due servizi sanitari, all'assistente sociale del Comune di Nocera Umbra e al titolare della Cooperativa "Albero Magico", per conoscere le attività che si mettono in campo e condividere proposte o problematiche.

Punti di debolezza L'emergenza sanitaria ha impedito lo svolgimento di alcuni seminari rivolti a genitori, come quelli promossi dal progetto Rete! nel territorio, che erano stati avviati negli anni precedenti e vedevano una partecipazione sempre maggiore.

Obiettivi di miglioramento Promuovere una maggiore partecipazione delle famiglie alle attività proposte dall'Istituto.

7. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Punti di forza l'inclusione scolastica degli alunni con Bes e la promozione di percorsi formativi inclusivi sono state un punto di forza per il nostro istituto, come dimostrano le numerose attività realizzate:

- nell'ambito della macroattività 2 "Disturbi specifici di apprendimento e Bisogni Educativi Speciali", un esperto ha condotto attività di sperimentazione in classe del software Geco e formazione ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sulle funzionalità innovative/inclusive del software Geco.
- sono stati svolti corsi Smart Class sull'utilizzo di ipad rivolti ai docenti di alcune classi selezionate della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- è stato fatto un laboratorio formativo per insegnanti sulla didattica inclusiva e digitale per alunni con deficit della vista;
- nell'ambito del Progetto Rete sono stati svolti due laboratori specialistici per Dsa di 15 incontri, per un totale di 30 ore ciascuno, rivolti agli alunni con certificazione di disturbo specifico di apprendimento delle classi 5 della scuola primaria, al fine di migliorare le difficoltà degli alunni, introducendo nel loro lavoro di studio quotidiano "Geco", un software compensativo specifico installato su device forniti agli alunni in comodato d'uso. Il laboratorio è stato portato avanti da

docenti dell'Istituto precedentemente formati per utilizzare il software, atto ad agevolare le strategie compensative e la costruzione di un metodo di studio autonomo e di facile utilizzo.

- è stata attivata una convenzione con Anastasis per 20 licenze temporanee del software Geco da installare nei pc delle classi/laboratori delle scuole primarie e secondarie di primo grado, in base ai bisogni e necessità degli alunni su richiesta delle insegnanti.

La forte attenzione ai bisogni speciali è anche dimostrata dai risultati della rilevazione dei dati effettuata per la compilazione del questionario Istat sul livello di inclusività dell'Istituto: essa ha evidenziato che durante la didattica a distanza si è prestata molta attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità che hanno partecipato tutti in modo costante grazie al notevole impegno dispiegato dai docenti e alle risorse impegnate dall'Istituto.

Punti di debolezza Incertezza sulla continuità nel tempo delle attività svolte nell'ambito del progetto Rete.

Obiettivi di miglioramento Promuovere la continuità dei laboratori specialistici DSA; incrementare la sperimentazione in classe del software "Geco" al fine di acquisire competenze digitali innovative spendibili nella didattica quotidiana, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento di tutti per un apprendimento attivo e inclusivo in grado di rispondere alle diverse esigenze educative.

8. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Punti di forza La scuola, considerando le difficoltà sorte a causa della particolare situazione sanitaria, si è mossa in modo tempestivo per soddisfare le esigenze di strumenti e dispositivi delle famiglie durante la Dad utilizzando tutte le risorse disponibili, sia dal punto di vista delle risorse umane sia per ciò che riguarda le risorse materiali. Anche quest'anno sono stati promossi e consolidati i progetti volti al sostegno dei diversi bisogni educativi, in particolare:

- nell'ambito del progetto "Impact Umbria" in collaborazione con Cidis, sono stati svolti laboratori di potenziamento linguistico L2 rivolti agli alunni stranieri sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo e secondo grado. Inizialmente predisposti per attività in presenza, sono stati attuati in diverse modalità (alla primaria in presenza, al primo grado in modalità mista sia in DAD sia in presenza, al secondo grado completamente in Dad);

- è stato predisposto un corso L2 per genitori stranieri di lingua araba e svolto un sondaggio per valutare le adesioni che ha dato un riscontro molto positivo;

- nell'ambito del progetto "Aree a rischio", rivolto agli alunni che presentano difficoltà, disagio familiare o socio-culturale, sono stati attivati dei percorsi per l'apprendimento della lingua italiana e percorsi specifici studiati per affrontare particolari situazioni di difficoltà con alunni Bes, grazie al contributo di alcuni docenti che hanno potuto svolgere delle ore aggiuntive a supporto dei docenti in servizio.

Punti di debolezza In riferimento al progetto Cidis-Impact Umbria sono state riscontrate:

- difficoltà a raggiungere tutti gli alunni selezionati per il laboratorio linguistico, soprattutto durante il periodo di attivazione della dad;

- difficoltà nella comprensione di alcune famiglie dell'importanza della frequenza per i loro figli;

- difficoltà nell'attivare il corso di L2 per i genitori in presenza a causa dell'emergenza sanitaria.

Riguardo al progetto "Aree a rischio": le azioni potrebbero essere più incisive se l'organico dei docenti fosse costituito in numero maggiore da insegnanti di ruolo.

Obiettivi di miglioramento Promuovere la comprensione da parte delle famiglie dell'importanza dei laboratori L2 e promuovere maggiore dialogo con i docenti al fine di migliorarne l'attuazione. Attivare in collaborazione con il Cidis percorsi di L2 per i genitori di alunni stranieri, anche on line, al fine di permettere la frequenza a tutti gli interessati; promuovere l'aumento del monte ore annuale destinato agli interventi di recupero degli alunni con difficoltà.

9. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Punti di forza Sono state diverse le risorse che è stato possibile utilizzare per ampliare il livello di inclusione del nostro istituto:

- è stato possibile dotare di dispositivi per la DaD, in tempi brevi, quasi tutti coloro che ne hanno fatto richiesta, anche grazie alle diverse donazioni da parte di associazioni ed enti del territorio, come il Comune di Nocera Umbra e l'AVIS, e grazie all'assegnazione in comodato d'uso, da parte del Centro di Supporto Territoriale, dei dispositivi richiesti negli anni precedenti tramite partecipazione ai bandi ministeriali per ottenere sussidi didattici a sostegno degli alunni in L.104 (ai sensi dell'art.7 D.lgs 13 apr. 2017). Gli enti comunali di Nocera Umbra e Valtopina anche quest'anno hanno finanziato la presenza di Assistenti Educativi Culturali a sostegno delle classi con alunni con disabilità per un cospicuo pacchetto di ore.

Punti di debolezza Nulla da rilevare.

Obiettivi di miglioramento Strutturare in modo più organizzato la gestione dei dispositivi assegnati in comodato d'uso.

10. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Punti di forza La delicata transizione degli studenti dall'ultima classe di un ordine scolastico alla prima dell'ordine superiore è oggetto di particolare attenzione da parte del nostro istituto, per tutti i nostri alunni e in particolare per quelli con BES. Per questo motivo si attivano ogni anno: il progetto Accoglienza che fa conoscere agli allievi la struttura, il personale e favorisce la conoscenza reciproca; il Progetto Continuità che coinvolge tutti plessi, il Progetto Orientamento volto a rendere più consapevole e meno traumatico il momento di passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e che, a partire da questo anno scolastico, ha coinvolto anche gli studenti delle classi della seconda media; i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) che con un'ampia offerta danno la possibilità di compiere un percorso lavorativo in grado di valorizzare le capacità di ognuno.

Punti di debolezza Uso limitato degli spazi e delle attrezzature, incontri svolti perlopiù in modalità online a causa dell'emergenza sanitaria.

Obiettivi di miglioramento Nulla da rilevare.

Punti di forza rilevati	
1.Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	Stretta collaborazione tra i referenti e il Ds
	Crescente collaborazione con la commissione intercultura
2.Adozione di strategie didattiche/educative coerenti con prassi inclusive	Attuazione dei percorsi personalizzati previsti dalla norma
	Realizzazione di attività inclusive nella Dad
	Percorso con PDP per tutti i Bes rilevati
3.Possibilità di strutturare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti	Proposta di molti corsi di formazione rivolti all'inclusione
	Coinvolgimento di tutto il corpo docente di sostegno
4.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	Organizzazione degli incontri di continuità
	Confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola
	Coinvolgimento dei servizi e delle famiglie per calibrare gli interventi
	Capacità di tutto il personale di mantenere tutte le attività anche durante l'emergenza sanitaria
	Laboratori L2, attività di sostegno ore Aree a rischio, educatori specializzati
5.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	Collaborazione costante anche online con le due ASL del territorio
	Sportello di consulenza delle specialiste dello Studio Punto A
	Screening per la prevenzione dei Dsa (Studio Punto A)
6.Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	Condivisione del patto di corresponsabilità
	Condivisione del percorso didattico
	Coinvolgimento nelle proposte dell'istituto
	Promozione di corsi di formazione
	Partecipazione al Gruppo di Lavoro
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi	Formazione docenti software Geco
	Convenzione per 20 postazioni Geco
	Smart class

formativi inclusivi	Laboratorio sulla didattica per alunni non vedenti
	Laboratori specialistici con alunni Dsa
	Inclusione di tutti gli alunni h nelle lezioni durante la Dad
8. Valorizzazione delle risorse esistenti	Attivazione di corsi L2 alla primaria, s ec. I gr. e sec. II gr
	Predisposizione corso L2 per genitori stranieri di lingua araba
	Attivazione di percorsi specifici per le fragilità in tutti gli ordini di sc. (prog. Aree a rischio)
	Utilizzo delle ore a disposizione per interventi di recupero
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Assegnazione di dispositivi per la Dad tutti coloro che ne hanno fatto richiesta
	Donazioni di dispositivi da parte di enti del territorio
	Assegnazione dei dispositivi agli alunni h da parte del CTS
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	Progetto accoglienza
	Progetto continuità
	Progetto orientamento
	PCTO

Punti di debolezza rilevati
Conoscenza non sempre adeguata delle problematiche legate ai BES
Formazione non sempre adeguata alle necessità
Carenza di figure di sostegno di ruolo e conseguenti ritardi nell'attivazione di percorsi adeguati alle disabilità
Difficoltosa organizzazione della presenza degli educatori a causa delle variazioni nella didattica per la pandemia
Scarsa adesione allo sportello di consulenza specialistica dello Studio Punto A
Riduzione dei corsi di formazione/aggiornamento rivolti alle famiglie
Incertezza sulla continuità nel tempo delle attività svolte nell'ambito del progetto Rete
Difficoltà di attuazione dei corsi L2
Non sempre adeguata comprensione da parte delle famiglie dell'importanza dei corsi L2
Riduzione degli incontri di continuità in presenza a causa della pandemia

PARTE 3 – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ' PER IL PROSSIMO A.S. 2021/'22

ATTIVITA'	SI
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- Implementare la condivisione tra i diversi referenti e diversi ordini di scuola- strutturare l'aspetto organizzativo	X
Adozione di strategie didattiche/educative coerenti con prassi inclusive, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- Promuovere la consulenza degli specialisti dello studio Punto A- aggiornare il protocollo Nai e alunni stranieri	X
Possibilità di strutturare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- proposta di corsi coerenti con le necessità- coinvolgere maggiormente i docenti curricolari	X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: <ul style="list-style-type: none">- organizzare in modo più funzionale gli interventi degli educatori	X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- potenziare l'accesso allo sportello di consulenza da parte di famiglie e docenti- promuovere maggiore collaborazione con i servizi sanitari	X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: <ul style="list-style-type: none">- promuovere il dialogo e la collaborazione con le famiglie- promuovere una maggiore partecipazione alle proposte dell'istituto	X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- promuovere la continuità dei laboratori Dsa- incrementare la sperimentazione Geco	X
Valorizzazione delle risorse esistenti: <ul style="list-style-type: none">- Promuovere la comprensione da parte delle famiglie dell'importanza dei laboratori L2 e il dialogo con i docenti al fine di migliorarne l'attuazione- attivare corsi L2 per genitori stranieri- promuovere l'aumento delle ore destinate agli interventi di recupero delle difficoltà	X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none">- migliorare l'organizzazione nella gestione dei dispositivi per i Bes	X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	

PARTE 4 - PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL' INCLUSIVITÀ - RUOLI E COMPITI

FIGURA	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • assegnazione referenti, docenti di sostegno o assistenti educativi culturali. • rapporti con gli enti locali
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • su proposta del GLI, delibera il PpI nel mese di giugno. • definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PpI. • definisce criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti all’interno della scuola. • assume l’impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • monitora l’integrazione degli alunni con BES all’interno dell’Istituto. • attua il monitoraggio sui progetti e sulle attività dell’area inclusione • coordina il personale di sostegno (insegnanti-educatori-ass. provinciali) • promuove l’attivazione di laboratori specifici e la partecipazione ai progetti dell’area inclusione
REFERENTE DI ISTITUTO PER L’INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • esamina la normativa vigente • definisce e controlla la documentazione in ingresso in itinere e in uscita dei modelli di Istituto per alunni BES • coordina il GLI e le referenti e la Commissione Intercultura • elabora in collaborazione con la funzione strumentale il PpI
GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • rileva i BES presenti nella scuola • raccoglie e documenta interventi didattico-educativi • esamina la normativa vigente • confronto sulla modulistica d'Istituto per alunni BES • si confronta con i rappresentanti di studenti e genitori • fornisce supporto e consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi • raccoglie e coordina proposte formulate dai singoli gruppi operativi • condivide il Ppl
GLO - GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • redige il PEI Definitivo entro il 31 ottobre (tranne casi eccezionali) • redige la Verifica intermedia del Pei (febb/aprile) • redige la Verifica finale del Pei (entro 30 giugno) • redige il Pei Provvisorio nei casi previsti dalla norma (entro il 30 giugno)
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> • cura gli aspetti metodologici e didattici anche a supporto dei docenti curricolari • tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia, esperti ASL, operatori comunali con ruolo di mediatore. • fa parte del Dipartimento del sostegno diviso per ordine di scuola e del GLI con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio. • partecipa al GLO • collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. su base ICF o P.D.P. • collabora con i coordinatori di classe e con i colleghi per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) con le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente per alunni DSA e BES • partecipa (ove richiesto) ai Consigli di Classe allargati ai genitori e agli specialisti per la condivisione del patto educativo predisposto per gli alunni BES • partecipa ai colloqui con gli specialisti
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> • accoglie l’alunno nel gruppo classe favorendone l’inclusione • partecipa alla programmazione curricolare e alla valutazione dei BES • collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I • elabora in condivisione con i docenti del consiglio di classe il P.D.P • adotta una personalizzazione della didattica con misure compensative o dispensative previste dalla normativa • definisce e applica strategie inclusive • partecipa al GLO
DOCENTE COORDINATORE	<ul style="list-style-type: none"> • raccoglie le informazioni e coordina il monitoraggio dei BES • coordina l’elaborazione dei PDP
PERSONALE SOCIO-SANITARIO ED EDUCATIVO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • condivide la formulazione del P.E.I. su base ICF e P.D.P. per BES • collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell’alunno alle attività scolastiche e formative • promuove il potenziamento dell’autonomia, della comunicazione e della relazione

	dell'alunno
SEGRETERIA	<ul style="list-style-type: none"> collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni con B.E.S
COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> su richiesta, aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa e nei servizi si occupa dell'assistenza materiale e dell'igiene degli alunni disabili. concorre con gli insegnanti ad una più vigile sorveglianza sugli alunni negli spazi comuni

PARTE 5 - PROGETTI DI INCLUSIONE

PROGETTO DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON B.E.S.

- **ISCRIZIONE**
Secondo i tempi e i modi previsti dalla Legge. Nell'ambito delle attività proposte per le giornate dell'OPEN DAY e dei percorsi di continuità tra le scuole, l'alunno e la sua famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
Dopo l'atto d'iscrizione, la famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente presso gli uffici di presidenza.
- **PRE-ACCOGLIENZA**
Previo accordi preliminari con la Direzione e gli insegnanti è possibile programmare ulteriori incontri di continuità, funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola (personale, struttura, attività, ecc...).
- **CONDIVISIONE**
Presentazione della situazione dell'alunno all'equipe pedagogica e didattica. (Giugno)
- **ACCOGLIENZA**
Conoscenza con il gruppo classe: vengono proposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL, per la costruzione del progetto di vita.(Prime settimane di scuola)
- **ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE AGLI ATTI DELLA SCUOLA** (precedenti PEI-PDF – PDP e diagnosi funzionale). Insegnante di sostegno, insegnanti di classe. (Settembre)
- **SCAMBIO INFORMAZIONI SULL' ALUNNO:**
Insegnante di sostegno, docenti curricolari, operatori, educatori, docenti scuola di provenienza e genitori. (Settembre-Ottobre)
- **PROGETTAZIONE P.E.I o P.D.P.**
Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, specialisti che seguono l'alunno, operatori ASL. (Ottobre-Novembre)
- **PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E AI PROGETTI**
Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori, educatori e genitori. (Settembre-Giugno)

INDIVIDUAZIONE DI NUOVI ALUNNI CON B.E.S.

- **OSSERVAZIONE E RACCOLTA DATI**
Gli insegnanti di classe, sulla base dell'osservazione delle difficoltà manifestate dall'alunno, raccolgono ogni informazione, elaborato, fatto o cosa che possa documentare il disturbo.
- **CONDIVISIONE**
Gli insegnanti condividono insieme al consiglio di classe/team docenti e al Dirigente Scolastico quanto osservato; poi informano la famiglia e propongono per l'alunno una visita specialistica.
- **RICHIESTA DI VISITA SPECIALISTICA**
- La famiglia in seguito al colloquio informativo avuto con gli insegnanti o di sua iniziativa si rivolge al proprio Pediatra per ottenere l'impegnativa medica ai fini di una visita specialistica presso la neuropsichiatria territoriale.
- **VISITA COLLEGIALE c/o A.S.L.**
La famiglia comunica l'esito della valutazione ASL di FOLIGNO o GUALDO TADINO per sottoporre il proprio figlio a visita presso i Collegi di accertamento.
- **CONSEGNA DOCUMENTAZIONE**
Il verbale di accertamento, dovrà essere consegnato prima possibile dalla famiglia presso la segreteria della scuola. La scuola dovrà acquisire anche l'ulteriore documentazione necessaria per la compilazione del P.E.I. (diagnosi funzionale ecc..) o del P.D.P.

P.S.: L'accertamento collegiale è previsto anche per altre situazioni, quali ad esempio:

1. *Aggravamento della disabilità;*
2. *Passaggio da un ciclo di istruzione all'altro (in tal caso, se sulla diagnosi è riportata la dizione "VALIDA FINO AL PASSAGGIO DI CICLO" l'accertamento non è necessario).*
3. *Altre situazioni particolari (es. precedente rinuncia della famiglia al sostegno didattico; trasferimento da altra provincia, ecc...).*

PROPOSTA DI P.D.P. IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE PER L'ALUNNO BES

- **OSSERVAZIONE E RACCOLTA DATI**
Gli insegnanti di classe, sulla base dell'osservazione delle difficoltà manifestate dall'alunno, raccolgono ogni informazione, elaborato, fatto o cosa che possa documentare il disturbo.
- **CONDIVISIONE**
Gli insegnanti condividono con il consiglio di classe/team docenti e il Dirigente Scolastico quanto osservato e propongono di informare la famiglia e attivare un percorso personalizzato.
- **ATTIVAZIONE DI PDP.**
In seguito al colloquio con la famiglia, il team docenti elabora il PDP e lo condivide con la famiglia e il Dirigente Scolastico.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2021

Deliberato dal C.S. in data Giugno 20.....

Il Referente per l'Inclusione
Ins. Laura Brunori

Funzione Strumentale Area BES
Prof.ssa Pamela Passeri

Il Dirigente Scolastico
Prof. Leano Garofolletti